



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze MM FF NN

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Rapporto di Riesame – Anno 2014

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali"

Classe: LMR/02

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Fisica e Chimica

Scuola: Scienze di Base ed Applicate

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: Il Corso di studio è stato attivato nell'AA 2011/12

Gruppo di Riesame

Prof. Stefana Milioto Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Prof. Maurizio Bruno (Docente degli insegnamenti: Chimica Organica (6 CFU SSD CHIM/06) e Chimica dei Pigmenti e delle sostanze naturali (6 CFU SSD CHIM/06)

Prof. Patrizia Sardina (Docente dell'insegnamento: Storia Medievale (6 CFU SSD MSTO/01)

Dott. Bartolomeo Megna (Docente del modulo "Laboratorio di Analisi dei Materiali" (6 CFU SSD ING-ND/22) del CI Scienza e Tecnologia dei Materiali

Sig. Giuseppe Giardinello (Tecnico Amministrativo)

Sig. Gianfranco Di Miceli (Studente partecipante alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti)

Sono stati consultati inoltre: Dr. Nicola Coduti (Manager Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• 17 dicembre 2013:

-Sono presenti: Stefana Milioto, Maurizio Bruno, Bartolomeo Megna, Gianfranco Di Miceli. Sono assenti: Patrizia Sardina, Giuseppe Giardinello.

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **19 dicembre 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

"Il Consiglio di Corso di studio all'unanimità approva il **Rapporto di Riesame – anno 2014** elaborato dal Gruppo di Riesame. Brevemente, il Consiglio sottolinea : 1) che nonostante la tardiva attivazione del Corso di Studio e i tempi stringenti in cui sono state svolte le attività didattiche, le attività svolte sono più che coerenti con le attività programmate e le criticità emerse sono facilmente superabili nella situazione a regime; 2) che grazie alla Convenzione stipulata tra l'Università di Palermo e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana possono essere reperiti facilmente manufatti sottoposti a vincolo per lo svolgimento dei laboratori di restauro che costituiscono parte fondamentale delle attività formative; 3) la rilevanza del carattere fortemente professionalizzante (il titolo conseguito è abilitante per la professione di restauratore) di sicuro interesse per il contesto socio-economico soprattutto del territorio nazionale e regionale."

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Diffondere il Corso di Studio con le sue peculiarità e potenziali sbocchi nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

1. Presentazione del CdS agli studenti delle scuole medie superiori della Sicilia occidentale nell'ambito dell'iniziativa:

i) della Facoltà di Scienze MM FF NN – 18 aprile 2013.

ii) del Dipartimento di Fisica e Chimica, "Laboratori Aperti" - 10 dicembre 2013.

2. I risultati delle attività di restauro degli studenti sono stati presentati e divulgati alla cittadinanza attraverso diverse iniziative:

i) Cantieri aperti a Palazzo Abatellis e Palazzo Mirto 27 febbraio 2013;

ii) il Tabulario dell'Archivio Storico Comunale di Palermo, Restauro conservativo e manutenzione programmata Giornate Europee del Patrimonio 2012 - 29/30 settembre 2012;

iii) Giochi e Balocchi al Museo Pitrè: la mostra di giocattoli d'epoca in occasione della Festa dei Morti - 29 ottobre 2012.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze MM FF NN

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Rapporto di Riesame – Anno 2014

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ricaduta positiva, anche se a breve termine, giacché il numero di domande di ammissione al CdS per l'AA 2013/2014 è il doppio di quelle dell'AA 2012/13.

Obiettivo n. 2: Difficoltà a organizzare le attività teorico-pratiche di restauro in relazione anche alla numerosità degli studenti.

Azioni intraprese:

Stipula contratti annuali di restauratori e di supporti tecnici

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto le risorse finanziarie dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana si sono rese disponibili mediante differenti *tranches*. Questa situazione non va enucleata dalla crisi globale che sta investendo l'intero sistema Paese. Tuttavia, grazie a una Convenzione, si prevede di procedere alla stipula di contratti a titolo gratuito con personale, qualificato ai sensi del Codice dei Beni Culturali, dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali con l'obiettivo di garantire, anche se parzialmente, stabilità e continuità della didattica del restauro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02), in seguito alla complessa procedura prevista dal DI marzo 2011 conclusasi tardivamente, è stato attivato con DR N.1386/2012 del 6.04.2012.

Quindi non sono disponibili i dati del triennio 2010/11-2011/12 e 2012/13. In particolare, è stato svolto l'intero AA 2011/12 (inizio 03/07/2012 - conclusione 31/03/2013) e parte dell'AA 2012/2013 (inizio 08/04/13 - conclusione 31/01/14).

Dati di andamento Corso di Studio

INGRESSO

Il CdS, nonostante la tempistica anomala, ha accolto nell'A.A. 2011/12 in totale 146 studenti distribuiti nei Percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP1, PFP2, PFP3 e PFP5) tra il secondo e quinto anno in relazione alle carriere pregresse. Il numero di studenti ammessi in seguito a prove di ammissione è di 40 ed è stato distribuito rispettando il vincolo interministeriale di 20 studenti per anno. Gli studenti iscritti nell'A.A. 2011/12 ai CdS L-41, LS/12 e LM/11 che hanno effettuato il passaggio sono 106 e sono soprannumerari.

Nell'A.A. 2012/13 gli studenti iscritti in totale sono 136 di cui 11 sono stati ammessi in seguito a prove di ammissione abbastanza selettive considerando che ciascun candidato ha ottenuto una votazione di almeno 36/60 per le prime due prove di esame. Del primo anno sono stati attivati solo il PFP1 e PFP2.

La maggior parte degli studenti ammessi negli AA 2011/12 e 2012/13 avevano conseguito la laurea (L-41) o la laurea specialistica (LS/12) e sono stati ammessi agli anni superiori al primo sempre nel rispetto dei limiti interministeriali.

Gli studenti ammessi che avevano conseguito la laurea (L-41) o la laurea specialistica (LS/12) presentano una media del voto di laurea superiore a 108/110. Gli studenti provenienti dalle scuole medie superiori presentano una media del voto di maturità di 90/100.

I candidati provengono principalmente dalla Regione Siciliana.

PERCORSO

Nell'AA 2012/13 risultano iscritti 28 studenti fuori corso.

Può essere valutato complessivamente solo l'andamento delle carriere degli studenti dell'A.A. 2011/12 e poiché le attività dell'AA 2012/13 sono ancora in corso. Dai dati in possesso si può constatare un soddisfacente risultato sia nella media dei CFU acquisiti sia nel tasso di superamento di esami previsti. La votazione media di tutti gli esami è di 28 ± 2 .

USCITA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze MM FF NN

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Rapporto di Riesame – Anno 2014

II Sessione. AA 2011/12. Numero di laureati nella durata normale = 7

II Sessione. AA 2012/13:

i) Numero di laureati nella durata normale = 5

ii) Numero di laureati oltre la durata di un anno = 17

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Numero di studenti in uscita (Erasmus Placement, borse di studio per l'estero) = 10

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Il piano degli studi risulta impegnativo dato che ogni studente in ciascun anno debba svolgere 500 ore di laboratorio di restauro. Tuttavia, dai dati in possesso emerge che il carico didattico è ben distribuito e che i risultati di apprendimento tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione. Tuttavia, è presente un certo numero di studenti fuori corso.

Obiettivo n. 1: Minimizzare il numero di studenti fuori corso

Azioni da intraprendere: Lo status di fuori corso è dettato dall'attivazione tardiva del CdS, dalle organizzazioni didattiche che avvengono in tempi stringenti e dalle date di esami di laurea stabilite dal MIUR e MIBAC (sessione marzo/aprile e sessione ottobre/novembre). L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti mediante tutoraggio nella fase ultima del percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ciascun docente con responsabilità diretta di concerto con i Restauratori e con la collaborazione dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali ha l'obiettivo di snellire le procedure relative alle prove finali in modo da permettere ad un numero congruo di studenti fuori corso di conseguire il titolo nella II sessione dell'AA 2012/13.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. : Migliorare l'organizzazione didattica complessiva

Azioni intraprese:

Sono state analizzate e verificate le schede di trasparenza migliorandone la coerenza e minimizzando le sovrapposizioni riscontrate. Sono state predisposte le schede di trasparenza per i laboratori di restauro per ciascun Percorso Formativo Professionalizzante e anno di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' migliorata la trasparenza delle varie attività didattiche di cui è stato implementato il coordinamento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Al fine di verificare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e le strutture sono adeguate per l'apprendimento dello studente, la Commissione paritetica docenti/studenti ha fatto riferimento ai dati della rilevazione dell'opinione dello studente che è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze MM FF NN

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Rapporto di Riesame – Anno 2014

parziale essendo l'AA 2012/13 ancora in corso. Un'analisi dei dati in possesso indica una più che buona coerenza tra le attività formative programmate dal CdS e gli specifici obiettivi raggiunti.

Per quanto riguarda le condizioni di svolgimento delle attività di studio:

Emergono alcune criticità in merito ai materiali per le attività integrative e al carico di studio degli studenti. Emergono problemi sull'organizzazione delle attività di restauro effettuata in collaborazione con l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali. Tuttavia, tali criticità sono essenzialmente dovute a un'organizzazione didattica molto stringente nei tempi e potranno essere risolte una volta che il CdS andrà a regime.

Per quanto riguarda i contenuti della formazione:

Si registra corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti e le modalità di valutazione previste e la loro effettiva conduzione.

Per quanto riguarda le risorse per l'apprendimento:

I calendari, orari e avvisi sono tempestivamente riportati sul sito web del corso di laurea (<http://portale.unipa.it/scienze/cdl/conservazionerestaurobbcc/>).

Sono fruibili le aule dell'Università. Sono fruibili aule e laboratori per le attività teorico-pratiche di restauro presso il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro (Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana).

Sono organizzati diversi cantieri di restauro presso strutture qualificate presenti nel territorio della Regione Siciliana.

Punti di attenzione raccomandati:

Gli esiti dei questionari studenti saranno discussi nel Consiglio di CdS dopo la conclusione dell'AA 2012/13. La relazione sul biennio 2011/12 e 2012/13 sarà pubblicata sul sito del CdS.

Da parte degli studenti, è stata segnalata, solo in un caso, una criticità sulla metodologia di svolgimento di un insegnamento. Il Consiglio di corso di Studio ha effettuato interventi correttivi risolutivi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione didattica del Restauro.

Azioni da intraprendere:

Si prevede di stipulare contratti a titolo gratuito con personale qualificato, ai sensi del Codice dei Beni Culturali, dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, al fine di garantire, anche se parzialmente, stabilità e continuità della didattica del restauro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tali contratti potranno essere stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1, legge 240/2010 e del Regolamento Didattico di Ateneo prima dell'inizio dell'anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Occupazione dei laureati

Azioni intraprese: Dall'attivazione del CdS 29 studenti di cui 22 nel periodo 25-27 novembre 2013 hanno conseguito il titolo. In questa fase sono state redatte lettere di referenze per i neolaureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Alcuni laureati hanno sottoscritto contratti di collaborazione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, altri con l'Università di Palermo come Supporti Tecnici e Restauratori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze MM FF NN

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Rapporto di Riesame – Anno 2014

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'Università di Palermo, a causa della tardiva attivazione del CdS, ha laureato 29 studenti, di cui 22 nel periodo 25-27 novembre 2013. L'inserimento in una rete professionale privilegiata, visto le numerose attività di tirocinio svolte durante il percorso formativo (500 ore per anno), e l'attivazione di stages presso istituzioni straniere favoriscono il potenziale inserimento nel mondo del lavoro.

La stesura e lo svolgimento delle attività inerenti le prove finali di laurea permettono allo studente di acquisire la capacità di relazione con le istituzioni preposte alla conservazione e restauro dei Beni Culturali. Le scelte degli argomenti di tali prove che prevede una conoscenza interdisciplinare del manufatto e l'acquisizione di tecnologie innovative permette agli studenti di affrontare problematiche ancora non risolte rispetto sia ai nuovi materiali sia allo studio dei meccanismi di deterioramento. Lo svolgimento di stages degli studenti presso Istituzioni estere ha permesso di indicare come correlatori delle prove finali di laurea esperti stranieri che hanno apprezzato le competenze e conoscenze degli studenti nel campo del Restauro dei Beni Culturali.

Certamente, l'attuale situazione di crisi economica con forte riduzione dei finanziamenti pubblici destinati ai Beni Culturali incide in modo negativo sulle possibilità occupazionali dei neolaureati, sia in termini di lavoro dipendente o autonomo, sia in termini di possibilità di avviare attività imprenditoriali.

Essendo il presente CdS abilitante ai sensi del dlgs. 42/2004 per lo svolgimento della professione di Restauratore di Beni Culturali con un percorso formativo di sicuro interesse per il contesto socio-economico del territorio, si prevede un notevole aumento della percentuale dei laureati che possano lavorare anche nella Regione Siciliana, ricchissima di Beni Culturali.

La rete di contatti nazionali e internazionali che il CdS ha tessuto con istituzioni altamente qualificate preposte alla conservazione e il restauro dei Beni Culturali favorirà l'occupabilità dei propri laureati considerando, tra l'altro, che la notevole qualità dei laureandi è stata riconosciuta da tutte le Istituzioni straniere presso cui hanno svolto attività pratica di restauro.

Premessa la recente attivazione del CdS, non è possibile ancora definire il riscontro dell'occupabilità dei laureati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n.1: Favorire l'occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere:

- 1) Tessere una fitta rete di contatti nazionali e internazionali con istituzioni nazionali ed estere altamente qualificate preposte alla conservazione e il restauro dei Beni Culturali;
- 2) Ottimizzare le sinergie tra l'università di Palermo e il competente Assessorato Regionale dei Beni Culturali che contribuisce allo svolgimento del presente CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- 1) Sfruttare i torocini post-laurea
- 2) Attivare tirocini in accordo a quanto previsto dalla legge n. 92 del 28 giugno 2012.